

Viktor Orbán: Non andremo in guerra!

hirado.hu | 01.06.2024 14:54

[Pagina principale](#) / Home

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>



Dobbiamo evitare che l'Europa si precipiti in guerra, fino alla propria distruzione, ha dichiarato il primo ministro Viktor Orbán durante la marcia per la pace sull'Isola Margherita. Il primo ministro ha sottolineato: Bruxelles ha bisogno di persone come noi che non credono nella guerra e nella violenza, ma credono nel potere dell'amore e dell'unione. Viktor Orbán ha sottolineato: l'Ungheria non entrerà in guerra.

Protezione dati



Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Mandiamo i nostri saluti e chiediamo la benedizione di Dio agli ungheresi della Transcarpazia - ha detto il primo ministro Viktor Orbán nel suo discorso al termine della decima marcia per la pace tenutasi sabato, sull'isola Margit.

Il primo ministro ha sottolineato: gli ungheresi della Transcarpazia aspettano da due anni la fine della guerra all'ombra degli orrori della guerra, privati dei loro diritti e vulnerabili.

"Vi auguriamo perseveranza, siamo con voi, vi pensiamo e vi incoraggiamo: non è lontano il giorno in cui il vostro destino volgerà al meglio"

- Disse.

CONTENUTO RELATIVO

Analista: Il Primo Ministro ha formulato un messaggio di pace

La mobilitazione riguarda la necessità di diffondere il messaggio di pace ovunque, poiché la sinistra ungherese non rappresenta la pace, ha affermato Milán Pálfalvi, analista dell'Istituto Nézőpárt.

Ha anche interpretato i saluti del Primo Ministro a Robert Fico, il Primo Ministro slovacco favorevole alla pace.

Robert Fico è stato fucilato perché è dalla parte della pace. Ha quasi dato la vita per la pace, ma è stata scolpita in legno duro. Non è il tipo che si lascia eliminare. Tornerà da noi e la Slovacchia continuerà a lottare per la pace insieme all'Ungheria, ha detto Viktor Orbán.

CONTENUTO RELATIVO

Viktor Orbán alla marcia per la pace: Occupian Bruxelles!

Viktor Orbán ha lanciato un messaggio anche agli ungheresi in Transcarpazia: non è lontano il giorno in cui "il vostro destino girerà a destra".

È bello rivederci dopo due anni. L'ultima volta ci siamo incontrati nel pieno della campagna elettorale, e che vittoria abbiamo ottenuto, amici miei! - ha fatto riferimento all'anno dell'ultima marcia per la pace, il 2022.

È stata la più grande vittoria e la più grande sconfitta che abbiamo mai inflitto alle forze unite della sinistra. "Quanto erano grandi i loro volti! Ruggivano come un leone, poi si è scoperto che i loro artigli erano fatti di cartapesta. La sinistra era una tigre di carta, che fingeva di essere comete, ma poi sono finite sotto terra", ha ricordato il primo ministro.



Il Primo Ministro Viktor Orbán tiene un discorso alla Marcia della Pace del Forum di Solidarietà Civile - Fondazione no-profit di Solidarietà Civile (CÖF-CÖKA) il 1° giugno 2024, sul Grande Prato dell'Isola Margherita (Foto: MTI/Szilárd Koszticsák)

La vittoria di Fidesz-KDNP ha fatto salire il prezzo delle azioni ungheresi nelle borse politiche di tutte le capitali europee, ha detto, ma non importa quanto vogliono comprarle, non sono in vendita. Ed è così prezioso proprio perché non è in vendita. Non in vendita né a Bruxelles, né a Washington, né a George Soros! ha sottolineato Viktor Orbán.

Il primo ministro ha anche accennato al fatto che ci troviamo di fronte alle elezioni europee e che una folla così numerosa non si era mai radunata prima.

Se semplicemente soffiassimo ai nostri avversari, volerrebbero a Bruxelles, ma noi non lo faremo, perché ci sono già abbastanza politici favorevoli alla guerra a Bruxelles, ha detto.

Preferiamo inviare i nostri candidati. Erano guidati da Tamas Deutsch ad occupare Bruxelles. Abbiamo bisogno di persone come noi che non credano nella guerra e nella violenza, ma credano nel potere dell'amore e dell'unione, ha sottolineato Viktor Orbán.

Protezione dati

CONTENUTO RELATIVO

Viktor Orbán alla marcia per la pace: Occupian Bruxelles!

Viktor Orbán ha lanciato un messaggio anche agli ungheresi Transcarpazia: non è lontano il giorno in cui "il vostro destino girerà a destra".

Poi ha sottolineato che la marcia per la pace è arrivata all'isola di Szent Margit, perché questa è l'isola della pace. Santa Margherita ha portato la pace agli ungheresi quando i tartari hanno devastato il nostro paese e solo la preghiera ha aiutato. In cambio della pace, il re offrì sua figlia al servizio di Dio. "È andata così. I tartari si misero al riparo. La pace è arrivata. E Santa Margherita entrò qui nel monastero.



Il primo ministro Viktor Orbán tiene un discorso alla marcia per la pace del Forum di solidarietà civile - Fondazione no-profit per la solidarietà civile (CÖF-CÖKA) sul Grande Prato di Margitsziget il 1 giugno 2024 (Foto: MTI/Szilárd Koszticsák).

Ha ricordato che prima di Margit questo posto era chiamato l'isola dei conigli, ma oggi i conigli non ci interessano. I conigli non hanno posto qui.

Protezione dati

"Perché ora abbiamo bisogno di un atto grande e coraggioso", ha aggiunto il primo ministro.

"Dobbiamo vincere, e dobbiamo vincere le elezioni europee in modo tale che i burocrati di Bruxelles abbiano paura di aprirci le porte della città e di lasciare in fretta i loro uffici"

disse, poi aggiunse:

"Siamo il più grande esercito di mantenimento della pace in Europa."

CONTENUTO RELATIVO

Viktor Orbán: Siamo il corpo di pace più grande d'Europa

Il primo ministro ha dichiarato: devono vincere le elezioni eu in modo tale che i burocrati di Bruxelles aprano loro spaventate porte della città e lascino in fretta i loro uffici.

Nel suo discorso, il primo ministro Viktor Orbán ha sottolineato: Ancora una settimana di duro lavoro, provaci, leggendario Fidesz, e batteremo l'avversario fuori dal campo.

Siamo in una posizione di punteggio enorme. Ma per quanto semplice sia, è facile commettere un errore. " *Se abbiamo fiducia in noi stessi, diventiamo pigri, possiamo anche fallire. L'esperienza nel governo è un vantaggio, ma in una campagna la routine è veleno, la routine uccide.* "Una persona a suo agio non si irrigidisce in campo per vincere. Una buona campagna elettorale richiede una volontà comune, una di successo richiede cuore e un'elezione vincente richiede passione. "Non esiste una vittoria cartacea", ha osservato. Come ha detto. anche l'auto sportiva più veloce non può vincere se non ha carburante. Il carburante della destra è la passione e oggi siamo qui per fare rifornimento, ha detto.

Abbiamo bisogno e avremo ogni goccia di energia, perché il compito che abbiamo davanti è così grande come non lo abbiamo mai visto prima:

È necessario evitare che l'Europa si precipiti in una guerra, fino alla propria distruzione.

CONTENUTO RELATIVO

Viktor Orbán: Vogliamo donare il sangue per l'Ucraina? Noi non vogliamo!

Non andremo in guerra e non moriremo per gli altri in terra straniera - ha sottolineato il Primo Ministro.

Non faremo altro che fermare questa assemblea. Bisogna tirare il freno d'emergenza affinché chi vuole uscire possa uscire dalla guerra. Il governo ungherese sa come tenersi lontano dalle cose fatali, ha ricordato il primo ministro.

Viktor Orbán ha sottolineato che "abbiamo scollegato gli ungheresi dal treno pro-immigrazione che corre verso l'auto-resa delle nazioni". Stop alla migrazione! Ha aggiunto.

Poi ha continuato dicendo che abbiamo anche salvato i bambini ungheresi dalle mani di attivisti di genere pericolosi e ripugnanti: "Stop al genere!" ha sottolineato.

Ma ha anche aggiunto che il governo ungherese non permetterà che "i nostri figli e nipoti" vengano mandati in guerra: "Nessuna guerra!" ha dichiarato.



*Partecipanti al Forum della Solidarietà Civile - Fondazione no-profit per la Solidarietà Civile (CÖF-CÖKA)
Processione della pace sul prato Margitsziget il 1° giugno 2024 (Foto: MTI/Zoltán Balogh).*

Come ha detto, tanto che anche a Bruxelles questa è la posizione del governo ungherese:

Nessuna migrazione!, Nessun genere! No guerra! - questa è la posizione del governo ungherese.



Partecipanti alla marcia della pace del Forum di solidarietà civile - Fondazione di pubblica utilità per la solidarietà civile (CÖF-CÖKA) il 1 giugno 2024, sul prato Margitsziget. Davanti, il cantante e paroliere Attila Pataky, András Bencsik, caporedattore di Demokrata, il giornalista István Stefka, jr. Zoltán Lomnici, portavoce della CÖF-CÖKA, Zsolt Bayer, redattore-pubblicista, Zsolt Semjén, vice primo ministro, Gál Kinga, deputato Fidesz al Parlamento europeo, vicepresidente del partito, Tamás Deutsch, leader della lista Fidesz-KDNP del Parlamento europeo (bj) (Foto: MTI/Zoltán Balogh).

Il primo ministro ha ricordato: "noi siamo l'unico governo favorevole alla pace nell'Unione". Come ha detto, anche il Vaticano è dalla parte della pace, ma "rappresenta un regno che non è di questo mondo, e nell'Europa apostata questo da solo non basta a fermare il treno pro-guerra".

Abbiamo bisogno del peso e dell'influenza delle forze favorevoli alla pace, ha aggiunto. Viktor Orbán ha sottolineato che questo è il motivo per cui ogni voto espresso per Fidesz-KDNP vale due: "aumenta il peso dei pacifisti europei e rafforza la decisione dell'Ungheria di restare fuori dalla guerra", ha sottolineato.



Partecipanti alla Marcia della Pace del Forum della Solidarietà Civile - Fondazione no-profit per la Solidarietà Civile (CÖF-CÖKA) sul prato Margitsziget il 1 giugno 2024 (Foto: MTI/Szilárd Koszticsák).

Il primo ministro si è espresso così: "il voto per Fidesz-KDNP ha salvato una vita". Il primo ministro ha sottolineato che potremo restare fuori dalla guerra solo se gli elettori rafforzeranno il governo.

"Nessun'altra forza politica può farlo, e senza il popolo non possiamo restare in piedi di fronte a una forza così schiacciante", ha detto, per poi aggiungere: questo sarà possibile se il governo ungherese otterrà la più grande vittoria nell'Ue. elezioni in Europa.

Se vince la sinistra, è solo questione di tempo prima che la guerra ci travolga.

I sostenitori della guerra si sono posti fuori dai limiti del buon senso. Vogliono sconfiggere da ubriachi la Russia, come hanno tentato nella Prima e nella Seconda Guerra Mondiale. nella seconda guerra mondiale. Inoltre, sono pronti a scontrarsi con tutto l'Est, ha sottolineato il primo ministro.



Pensano che vinceranno questa guerra. Ma l'ebbrezza della guerra è come una droga: chi ne è dipendente non si ritiene responsabile di nulla. Non ascoltano nessuno, ti calpestano. Non provano rimorso. Per loro non siamo importanti noi, né tu, né la tua vita, né il tuo futuro, per il quale lavori ogni giorno.

"Non puoi convincerli, ed è per questo che non dobbiamo convincerli, dobbiamo sconfiggerli", ha sottolineato Viktor Orbán.

Poi, riferendosi alle elezioni del Parlamento europeo (PE) del 9 giugno, ha detto: i padri fondatori dell'Unione europea avevano ragione, l'Europa non può sopportare un'altra guerra. Questo è il motivo per cui è stata creata l'Unione Europea. Prima della prima guerra mondiale, l'Europa governava il mondo; ma II. Dopo la seconda guerra mondiale non aveva più il controllo su se stesso, disse.

CONTENUTO RELATIVO

Viktor Orbán: Ogni voto per noi ha salvato una

Il primo ministro ha sottolineato che "potremo restare fuori dalla guerra solo se otterremo la più grande vittoria elettorale in Europa".

Protezione dati

Il primo ministro ha osservato: l'Europa è stata invasa da imperi stranieri a ovest e a est. Adesso siamo in secondo piano. Secondo la situazione attuale, dopo un'altra guerra, l'Europa non sarà nemmeno nell'orchestra che dà il ritmo al mondo - sempre che ci sia un'orchestra! Egli ha detto.

Viktor Orbán ha sottolineato che in una guerra non possiamo vincere nulla, ma possiamo perdere tutto.

Ha ricordato: fino ad ora siamo stati trascinati in guerra contro la nostra volontà, e sarà lo stesso anche adesso, nel 2024.

Il primo ministro ha ricordato che nella prima guerra mondiale abbiamo perso due terzi del paese, che l'efficace esercito ungherese è stato distrutto in terra straniera e che non è rimasto nessuno a difendere il paese, la terra, le donne e i bambini.



Partecipanti alla Marcia della Pace del Forum della Solidarietà Civile - Fondazione no-profit per la Solidarietà Civile (CÖF-CÖKA) sul prato Margitsziget il 1 giugno 2024 (Foto: MTI/Szilárd Koszticsák).

Nella seconda guerra mondiale noi ungheresi abbiamo perso 1,5 milioni di vite e con loro i nostri futuri figli e nipoti.

Protezione dati

“E ora dovremmo partecipare a un'altra guerra. dico lentamente. In modo che anche a Bruxelles capiscano che non andremo in guerra. Non andremo verso est per la terza volta, non andremo più sul fronte russo, ci siamo già stati, non abbiamo nulla da guadagnare lì”, ha dichiarato Viktor Orbán.

Non è un bene per i giovani ungheresi che gli speculatori di guerra cerchino pazienti, ha dichiarato, e poi ha aggiunto: "Noi diciamo no al piano di guerra concepito per amore del denaro, della ricchezza che si può ottenere in Ucraina e della grande poteri."

Il primo ministro ha ricordato: 30 anni fa György Soros scrisse il suo libro sovversivo, secondo il quale la Russia può essere sconfitta con la tecnologia occidentale e con l'impiego di manodopera dell'Europa orientale. Le persone scomparse lì possono essere sostituite con migranti.

hirado.hu
21 órája

Idén is rengetegen voltak a békemeneten. A résztvevők a Széchenyi térről vonultak át a Margit-szigetre. Annyian voltak, hogy amikor a menet eleje már a Margithídon volt, a vége csak akkor indult el a Lánchídtól. A résztvevők között sok volt a fiatal, sokan pedig a gyerekeiket is magukkal vitték, hogy megmutassák nekik: milyen fontos a béke.

+24

Protezione dati

Il Primo Ministro ha dichiarato:

La sinistra ungherese è al soldo di György Soros, lui finanzia i loro media, le loro liste sono piene del suo popolo.

Coloro che non si recheranno alla stessa ora non riceveranno un dollaro per la serata, ha detto. La sinistra tradisce anche i propri elettori pacifisti. La destra non ha intenzione di obbedire ai generali del piano Soros di Bruxelles.

Si sono impegnati molto e non hanno realizzato nulla. Invece di un'agricoltura fiorente, si è riunita la più grande protesta degli agricoltori del mondo. Avevano detto che avrebbero fermato i migranti, eppure hanno lanciato un invito. Avevano promesso che le sanzioni avrebbero impedito la guerra, ma oggi la situazione è ancora più terrificante. È sufficiente che Soros sia vittima di bullismo.

Questa non è la prima volta che ci troviamo di fronte a una forza minacciosa e travolgente. Le battaglie vanno vinte non nello spazio, ma nel tempo, perché chi vince il tempo vince la pace. Dalla conquista del paese abbiamo dovuto sopravvivere a molte guerre e siamo ancora qui, siamo ancora qui, ha sottolineato. Dietro le guerre mondiali c'è il male, è giunto il momento degli esorcismi. O vinciamo noi o vincono loro. Mostriamo a Soros dove vive il dio degli ungheresi.

La rinuncia alla pace significa la morte per l'Ucraina. Non vogliamo donare il sangue ungherese per l'Ucraina, non andremo in guerra e non moriremo per gli altri in terra straniera.



Il Primo Ministro Viktor Orbán tiene un discorso alla Marcia della Pace del Forum di Solidarietà Civile - Fondazione no-profit di Solidarietà Civile (CÖF-CÖKA) il 1° giugno 2024, sul Grande Prato dell'Isola Margherita (Foto: MTI/Szilárd Koszticsák)

Parlando degli effetti della guerra in Ucraina, Viktor Orbán ha detto: crisi economica, penuria di materie prime, crisi, falsi profeti, omicidi e ombre sinistre si addensano intorno a noi: così di solito inizia la guerra, ha sottolineato il primo ministro. Ci ha anche ricordato che non abbiamo mai visto un'elezione come questa prima, con le armi da fuoco nel nostro quartiere. Ha sottolineato che i nostri nonni hanno vissuto la guerra e ne conoscevano gli orrori. Come ha detto, la guerra finisce sempre in modo diverso da come si pensava inizialmente.

"Ecco perché i giovani europei giacciono nelle fosse comuni, ecco perché non ci sono abbastanza bambini europei", ha aggiunto.

Viktor Orbán ha sottolineato nel suo discorso che la guerra ha molte conseguenze fatali a cui la gente non pensa.

Protezione dati

Molti muoiono sul campo di battaglia, altri vengono catturati, imprigionati, torturati, scoppiano epidemie e in casa piangono madri, mogli e orfani lasciati indietro.

"Dove arriva la guerra non c'è scampo. Non puoi evitarlo, non puoi nascondere", ha sottolineato. Il primo ministro ha ricordato ancora: l'unico antidoto alla guerra è la pace.

"Restare fuori dalla guerra e preservare l'Ungheria come isola di pace è la nostra missione", ha affermato.

Viktor Orbán ha sottolineato che se vogliamo che la guerra non raggiunga il ritardo, dobbiamo iniziare adesso.

"Questa pace non può essere conquistata con le armi. Non esiste una soluzione a questa guerra sul campo di battaglia, ci sono solo morti e distruzione"

ricordò. Il primo ministro ha sottolineato la necessità di un cessate il fuoco immediato e dell'avvio dei negoziati di pace.



Nella foto scattata con un drone, i partecipanti alla Marcia per la Pace del Forum della Solidarietà Civile - Fondazione no-profit per la Solidarietà Civile (CÖF-CÖKA) marciano sul ponte Margit il 1° giugno 2024 (Foto: MTI/Zsolt Czeglédi)

"Prima però bisogna vincere le elezioni la prossima settimana, poi tra una settimana riceveremo rinforzi da tutti i paesi d'Europa e potremo creare una coalizione pacifista a Bruxelles", ha spiegato.

Viktor Orbán ha anche parlato del fatto che se gli americani eleggeranno in autunno un presidente favorevole alla pace, si potrebbe creare una coalizione pacifista transatlantica con forze pacifiste europee, che entro il prossimo anno potrebbe diventare la maggioranza in tutto il mondo occidentale.

Viktor Orbán ha lasciato intendere che all'inizio dell'anno eravamo ancora in minoranza, ma entro la fine dell'anno potremmo diventare la maggioranza in tutto il mondo occidentale.

CONTENUTO RELATIVO

Viktor Orbán: La coalizione di pace panoccidentale-transatlantica potrà essere ista entro la fine dell'anno

Viktor Orbán ha aggiunto che il primo passo è vincere le elezioni di domenica prossima, e la vittoria sarà possibile solo "se andremo tutti a votare".

Infine, ha concluso il suo pensiero con un'analogia biblica, secondo la quale Dio creò il mondo in sei giorni e nel settimo prescrisse il riposo.

"Ma purtroppo adesso non possiamo riposarci neanche il settimo giorno"

- Disse.

CONTENUTO RELATIVO

Viktor Orbán: La prossima settimana ci sarà la vera campagna

Viktor Orbán si è espresso così: "Ancora una settimana di lavoro, lasciate andare il leggendario Fidesz e butteremo fuori dal campo l'avversario".

"Devi premere il gas finché entra nel tubo! La vittoria ci sarà solo se andremo tutti a votare"

ha sottolineato.

Solo pace! Solo Fidesz! Dio è sopra tutti noi, l'Ungheria soprattutto. Forza, Ungheria, forza, ungheresi! - ha concluso il discorso del Primo Ministro.

Prima del discorso

La processione della pace organizzata dal Forum della Solidarietà Civile (CÖF) - Fondazione pubblica della Solidarietà Civile (CÖKA) è arrivata ad Alsó-nagyvér a Margitsziget prima delle tre di sabato pomeriggio. Quando l'inizio della marcia ha raggiunto Alsó-nagyvér, la conclusione si è svolta ancora al Parlamento sotto una pioggia battente.

La folla è l'id. Molo Antall József, Jászai Mari tér, percorso del ponte Margit verso l'isola.

CONTENUTO RELATIVO

La marcia per la pace è arrivata sull'Isola Margherita, dove Viktor Orbán tiene un discorso

Il primo ministro Viktor Orbán terrà un discorso alle 15, che sarà trasmesso in diretta da M1 e hirado.hu.

Quelli radunati sotto la pioggia sostavano nella zona del molo tra l'Accademia e la fila degli alberghi, e anche i simpatizzanti aspettavano nella piazza, nelle vie circostanti, sul molo e sul Ponte delle Catene

Protezione dati

I partecipanti si sono messi in fila dietro un molino con la scritta "NO WAR".



MTI/Zoltan Balogh

Dietro il molino, davanti alla folla, Tamás Deutsch, leader della lista PE Fidesz-KDNP, il vice primo ministro Zsolt Semjén, Balázs Győrffy, presidente della Camera nazionale dell'agricoltura, Jr. Zoltán Lomnici, portavoce della CÖF-CÖKA, András Bencsik, redattore capo del settimanale Demokrata, il pubblicitista Zsolt Bayer, il politologo Tamás Fricz, il fondatore della CÖF László Csizmadia, il giornalista István Stefka, l'imprenditore Gábor Széles, l'artista Ádám Fásy, Attila Pataky, Il frontman degli Edda era visibile.

CONTENUTO RELATIVO

Processione della Pace: il processo è arrivato all'Alsó-nagyréti di Margitsziget

I partecipanti si sono messi in fila dietro un molino con la scritta "NO WAR".

Protezione dati

Molti partecipanti hanno cantato "Forza Ungheria!", "Fidesz", "Vota! Il 9 giugno sono state sventolate bandiere con la scritta "No guerra, niente genere, niente migrazione" e i nomi delle località, ed è apparsa anche una bandiera con la scritta Consiglio di cooperazione civile dell'Unione europea.



hirado.hu
szombaton



Elindult a békemenet a Lánchíd pesti oldaláról. A Magyarország maradjon a béke szigete mottóval meghirdetett megmozdulás résztvevői a Margitszigetre vonulnak. A szervezők minden idők legnagyobb békemenetére számítanak. 15 órakor Orbán Viktor miniszterelnök mond beszédet, amelyet az M1-en és a hirado.hu-n is élőben közvetítünk.







+4

305
37
28

Durante la marcia è stato cantato anche l'inno nazionale e la nota Kossuth, la folla ha cantato "Forza Ungheria, forza ungheresi!", "Forza Fidesz!" ha anche scandito più volte lo slogan "il Danubio scorre, il Tibisco rifluisce".

Oltre ai colori nazionali, nel corteo sono apparse anche le bandiere di Székely, tedesca e svedese.



hirado.hu
szombaton



Protezione dati

Már elkezdtek gyülekezni a résztvevők a Lánchíd pesti oldalán, ahonnan 13 órakor elindul a békemenet. A „Magyarország maradjon a béke szigete!” mottóval meghirdetett megmozdulás résztvevői a Margitszigetre vonulnak, ahol 15 órakor Orbán Viktor miniszterelnök mond beszédet, amit az M1-en és hirado.hu-n is élőben közvetítünk. Fotósunk képein jól látszik, hogy már a gyülekező alatt is rengetegen voltak a helyszínen.



766 100 28

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Immagine in primo piano: Facebook/Viktor Orbán

**MARCIA PER LA PACE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 2024
ELEZIONI COMUNALI 2024 ELEZIONI 2024 VIKTOR ORBAN**



LO CONSIGLIAMO _____